

Interrogazione a risposta in Commissione:

ALBERTO GIORGETTI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

in data 23 u.s. è stato trasmesso il programma « Sciuscià » su Raidue dal titolo « I bugiardi »;

la trasmissione è stata imperniata sul « caso Marsiglia », il falso professore uruguayano che ha tenuto in stato di tensione la città di Verona per oltre un mese inventando un'aggressione a suo danno di matrice antisemita per avere la possibilità di continuare ad insegnare religione presso il Liceo Maffei di Verona;

nonostante le calunnie gratuite piovute su Verona a causa dei disturbi della psiche del signor Marsiglia che lo hanno indotto ad architettare una triste messinscena, il ritratto dato alla città scaligera dai giornalisti di « Sciuscià » è stato ancora una volta falso, denigratorio ed offensivo;

la città di Verona, così come tratteggiata dai due inviati speciali di Raidue, ne è uscita antisemita, razzista, violenta, superficiale, ed addirittura sono state prese di mira le istituzioni e le scuole cattoliche presenti nella città colpevoli, sempre secondo il taglio dato dal programma, di avere indotto il Marsiglia ad agire come poi ha fatto;

la realtà è stata dunque stravolta in malafede con il risultato finale di una città bigottamente bugiarda ed il Marsiglia vittima di essa;

gli spettatori della trasmissione, tranne i cittadini di Verona che ben conoscono la verità, sono stati tratti in evidente inganno e fuorviati da una visione distorta della città;

è necessario chiarire, ad avviso dell'interrogante, le precise responsabilità dei due giornalisti soffermatasi a Verona per più di quindici giorni con il solo scopo di

produrre un'immagine inqualificante della città di Verona e dei suoi cittadini doppiamente beffati;

è necessario intraprendere, secondo l'interrogante, azioni disciplinari nei confronti di chi, avendo riportato solo alcune immagini ed alcune interviste comunque parziali ed incomplete, violando precise leggi sul dovere all'informazione veritiera e non ottemperando alle fondamentali regole giornalistiche di comunicazione oggettiva dei fatti, ha dichiarato il falso, il tutto a spese dei cittadini —:

quali provvedimenti immediati ed urgenti si intendono intraprendere per tutelare e ripristinare l'immagine reale della città di Verona, per troppo tempo presa di mira da una stampa di parte. (5-08751)

* * *

FINANZE

Interrogazione a risposta scritta:

MARRAS. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il ministero delle finanze non ha rinnovato l'abbinamento tra la Sartiglia, festa caratteristica che avviene nei giorni di carnevale a Oristano, e la lotteria nazionale;

non si comprendono e non si conoscono le ragioni del mancato abbinamento tra la lotteria nazionale che durava da tre anni;

questa situazione crea gravi problemi per l'immagine e per l'importanza che questa tradizionale corsa riveste per l'Oristanese e per la regione Sardegna —:

quali iniziative intenda adottare per conoscere i motivi del mancato abbinamento tra la festa della Sartiglia e la lotteria nazionale;

se non sia possibile intervenire per ripristinare l'abbinamento tra la lotteria nazionale e la festa della Sartiglia tanto

importante dal punto di vista turistico e d'immagine per la gente di Oristano e della Sardegna. (4-33681)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

LANDOLFI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

con precedenti atti di sindacato ispettivo (4-00635, 4-11322) l'interrogante ha sollevato la questione della recrudescenza della microcriminalità in Teano (Caserta) ed in tutto il territorio dell'alto casertano;

tale fenomeno si rivela funzionale alla penetrazione ancor più pericolosa della criminalità organizzata;

nonostante il costante impegno delle forze dell'ordine, il tasso di furti, scippi, rapine ed altri episodi delittuosi nella zona resta sempre altissimo e desta vivo e giustificato allarme tra le popolazioni residenti;

resta ancora inadeguato l'organico della locale stazione dell'arma dei carabinieri per la vastità del territorio interessato alle necessarie operazioni di prevenzione, controllo e repressione;

il territorio in questione comprende numerosi comuni, alcuni dei quali totalmente sprovvisti di qualsiasi presenza di forze di polizia;

diventa sempre più indifferibile l'istituzione a Teano di un comando di compagnia dell'arma dei carabinieri, con adeguate risorse in termini di uomini e mezzi —:

quali provvedimenti siano stati assunti per incrementare l'attuale organico della stazione dei carabinieri di Teano;

quali decisioni si intendano assumere in merito alla richiesta pressante della

cittadinanza dell'alto casertano di istituire una compagnia carabinieri. (4-33675)

LANDOLFI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in data 8 gennaio 2001 i Consiglieri comunali di Roccamonfina (Caserta), Franco Di Pippo, Antonio Forgetta, Giuseppe Fusco, Gianni Metitieri e Filomena Riccardi, appartenenti al gruppo consiliare « Il Confronto », hanno inviato al Sindaco, Ludovico Feole, una richiesta di convocazione del Consiglio comunale in seduta straordinaria ai sensi dell'articolo 13 comma 4 del vigente Statuto comunale;

gli argomenti che si chiedeva di porre all'ordine del giorno riguardavano la proposta di delocalizzazione del mercato settimanale ed una proposta di approvazione del « Regolamento comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche »;

il sindaco, incurante della formale e legittima richiesta, convocava il Consiglio comunale per il giorno 27 gennaio 2001 non inserendo nell'ordine del giorno i suddetti argomenti;

a quanto è dato sapere lo stralcio dei punti all'ordine del giorno sarebbe motivato da una presunta competenza esclusiva del Sindaco sulle materie in questione;

l'omissione dall'ordine del giorno degli argomenti proposti è una gravissima violazione della legge e dello Statuto comunale vigenti;

è stato presentato ricorso al Prefetto di Caserta in data 24 gennaio 2001 —:

quali urgenti provvedimenti nell'ambito della propria competenza si intendano assumere per tutelare i diritti e le prerogative dei consiglieri comunali di Roccamonfina e ripristinare la legalità violata. (4-33679)

* * *